

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 326 del 08/04/2020

Seduta Num. 11

Questo mercoledì 08 **del mese di** aprile
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/364 del 07/04/2020

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEL MAGGIORE IMPEGNO CORRELATO
ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19, DEL PERSONALE DEL
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Kyriakoula Petropulacos

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile:

- n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale viene disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- n. 631, n. 633, n. 635, n.637, n. 638, n.639, n.659, n. 660 dell'anno 2020 recanti: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Richiamati inoltre:

- il Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "Misure urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19" e, in particolare gli artt. 1 e 2;
- il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Richiamato in particolare l'art. 1 del Decreto n. 576/2020 che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Precisato che il Soggetto attuatore è chiamato ad operare sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, dell'OCDPC 630/2020;

Rilevato che il Soggetto attuatore può avvalersi delle deroghe di cui all'art. 3 dell'OCDPC 630/2020 e ss.mm.ii., allo scopo di assicurare una tempestiva conclusione dei procedimenti;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 165/2001 in particolare gli articoli 6 e seguenti come modificati ed integrati dal D.Lgs. n. 75/2017;
- il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018;
- la propria delibera n. 1412/2018 "Adozione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale delle Aziende e degli Enti del SSR ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" la quale al fine di agevolare le aziende e gli enti del SSR nella redazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (d'ora in avanti indicato come PTFP), di favorire il raggiungimento di un adeguato livello di omogeneità e di garantire la necessaria coerenza con i contenuti della programmazione regionale, prevede che il Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare definisca, nel rispetto delle previsioni di legge, le indicazioni operative per l'applicazione delle Linee guida

ministeriali e la predisposizione dei PTFP e stabilisca il termine entro il quale le aziende ed enti del SSR devono procedere all'adozione provvisoria del PTFP;

Considerato che il quadro delle regole relative alla predisposizione ed approvazione del PTFP da parte delle aziende ed enti del SSR è definito, in particolare, dagli atti sopra citati e che in questa sede si intendono pienamente richiamati;

Rilevato che i PTFP delle Aziende ed Enti del SSR, intesi nel loro complesso, devono svilupparsi in coerenza con la cornice finanziaria delle risorse disponibili per il finanziamento del SSR e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale relativamente al costo del personale;

Dato atto che il D.L. n. 35/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 60/2019, ha definito, a decorrere dal 2019, nuovi parametri relativi alla spesa per il personale degli enti del SSN di ciascuna regione, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi definiti da ciascuna regione e in coerenza con i PTFP;

Rilevato che lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale;

Richiamate in particolare le misure straordinarie contenute nel D.L. n. 14/2020, come successivamente integrate con il D.L. n. 18/2020, con le disposizioni contenute negli articoli di seguito indicati:

- gli articoli 1 e 2 che, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e di garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché al fine di assicurare sull'intero territorio nazionale un incremento dei posti letto per la terapia intensiva e sub intensiva necessari alla cura dei pazienti affetti dal predetto virus, consentono, fra l'altro, alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, di procedere al reclutamento di personale sanitario, di conferire incarichi temporanei di lavoro autonomo e di conferire incarichi individuali a tempo determinato, alle condizioni ivi previste

- e nei limiti delle risorse complessivamente indicate per ciascuna regione con il decreto di cui all'art. 17; entro i predetti limiti, le spese sostenute per i predetti incarichi, qualora necessario, sono in deroga, con riferimento alla spesa che incide sull'esercizio 2020, ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale;
- l'art. 5 che autorizza le aziende sanitarie locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale a procedere, per l'anno 2020, ad un aumento del monte ore della specialistica ambulatoriale convenzionata interna;
 - l'art. 8 che, al fine di consentire al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta o al medico di continuità assistenziale di garantire l'attività assistenziale ordinaria, permette alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di istituire, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto legge, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero secondo le condizioni ivi previste;
 - l'art. 17 con il quale si autorizza la spesa complessiva di 660 milioni di euro per l'anno 2020 a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per lo stesso anno, per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1, lettera a), e 6 e agli articoli 2, 5 e 8 prima richiamati, da ripartire con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze tra tutte le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Richiamato inoltre il Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 10 marzo 2020, con il quale, in applicazione dell'art. 17 del D.L. n. 14/2020, così come integrato dal successivo D.L. n. 18/2020 è stato assegnato alla Regione Emilia-Romagna l'importo complessivo di euro 56.538.719, a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020, per l'attuazione delle misure prima descritte;

Dato atto che l'art. 3 del D.L. n. 14/2020 prevede che per le finalità e gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1 e all'articolo 2 del medesimo decreto-legge, le regioni procedono alla rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale delle aziende ed enti dei rispettivi SSR, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Dato atto che il quadro degli interventi legislativi di urgenza collegati alla definizione degli interventi straordinari volti al potenziare il SSN e la sua capacità di fronteggiare efficacemente l'emergenza epidemiologica in atto non si è completamente assestato e che sono quindi possibili

ulteriori interventi rispetto a quelli descritti in premessa, si ritiene comunque opportuno definire, tenuto conto delle norme ad oggi vigenti, alcune indicazioni al fine di orientare le aziende ed enti del SSR rispetto alle scelte di programmazione in materia di personale e ai fini della predisposizione dei PTFP riferiti al triennio 2020-2022;

Considerato, a questo fine, quanto segue:

- l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che si è manifestata all'interno della comunità regionale con una particolare diffusione ed intensità, ha determinato in ambito regionale una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali delle aziende sanitarie, la quale ha comportato, in particolare, un significativo incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive, di terapia intensiva e sub intensiva, la riconversione di interi ospedali o di loro aree, che sono stati dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti dal contagio e la complessiva riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di orientare primariamente il personale e le strutture organizzative verso le attività di cura e prevenzione collegati all'emergenza epidemiologica;
- i processi di riorganizzazione sopra descritti hanno determinato un notevole impatto sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR, con particolare riferimento a quelli impegnati nei reparti COVID, e più in generale nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura collegati alla diffusione del Covid-19, determinando anche la necessità di una accresciuta presenza lavorativa sul luogo di lavoro;
- il senso di responsabilità e la particolare dedizione al lavoro degli operatori ha rappresentato un imprescindibile punto di forza del SSR rispetto alla sua capacità di fronteggiare adeguatamente, come riconosciuto da tutta la comunità regionale, questa difficilissima sfida;

Ritenuto pertanto che sia necessario implementare gli strumenti retributivi diretti a remunerare adeguatamente la particolare intensità dell'impegno lavorativo degli operatori impegnati direttamente delle attività di assistenza della collettività regionale e le loro peculiari condizioni di lavoro; in relazione agli istituti giuridici esistenti, le aziende ed enti del SSR dovranno valorizzare in particolare i seguenti strumenti:

- a) finalizzare le risorse stanziare dall'art. 1 del D.L. n. 18/2020, dirette ad integrare i fondi contrattuali del personale del comparto e della dirigenza per il finanziamento degli istituti collegati alle condizioni di lavoro con riferimento al personale direttamente impiegato

nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19 in coerenza con i criteri di riparto e le indicazioni che saranno formalizzate dalla Giunta regionale;

b) valorizzare sia per il comparto che per la dirigenza l'istituto, previsto dalla vigente disciplina contrattuale (da ultimo si richiama l'art. 6 del CCNL 21.5.2018 del personale del comparto, e l'art. 115, comma 2, del CCNL 19.12.2019 della dirigenza del SSN) delle prestazioni aggiuntive rese dal personale, ad integrazione dell'ordinaria attività istituzionale, su richiesta dell'Azienda, a fronte delle esigenze organizzative di natura eccezionale e temporanea derivanti dalla grave emergenza epidemiologica in atto; questo istituto dovrà essere utilizzato quale strumento preferenziale per le attività svolte dagli operatori collegate all'emergenza epidemiologica e rese in aggiunta all'ordinario impegno contrattuale;

c) finalizzare le risorse stanziare dell'art. 1, commi 435 e 435 bis, della Legge n. 205/2017 come modificato dal D.L. n. 162/2019 (c.d. risorse Gelli), dirette ad integrare i fondi contrattuali del personale della dirigenza sanitaria, stante l'attuale fase emergenziale e previo confronto con le organizzazioni sindacali, principalmente alla valorizzazione del personale della dirigenza impegnato sul fronte dell'emergenza;

d) valorizzare per il personale convenzionato le maggiori prestazioni rese a fronte delle esigenze organizzative di natura eccezionale e temporanea derivanti dalla grave emergenza epidemiologica in atto;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni

-il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83/2020: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stanziare le risorse di seguito dettagliate al fine di riconoscere l'impegno, il disagio e il senso di responsabilità del personale del SSR, stabilendo che la suddivisione tra le Aziende sanitarie delle risorse e la loro finalizzazione saranno formalizzati da questa Giunta regionale con successivo provvedimento, previo confronto con le Organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro e A.C.N. del personale del SSN;
2. di definire che le risorse di cui alle lettere a), b) c) e d) richiamate in premessa sono pari:

- a) euro 18.598.264 (comprensivi di oneri e I.R.A.P.)
 - b) con riferimento all'istituto delle prestazioni aggiuntive, tenuto conto del grave contesto epidemiologico e in funzione delle esigenze straordinarie e temporanee che esso ha determinato, le aziende ed enti del SSR dovranno programmare l'utilizzo all'interno dei propri PTFP, con riferimento all'esercizio 2020, di ulteriori euro 32.000.000, (euro 20.000.000 per il personale del comparto e euro 12.000.000 per il personale della dirigenza), per costo complessivo, comprensivo di oneri e I.R.A.P. di euro 38.660.000, che sarà oggetto di successivo riparto da parte della Giunta regionale, previo confronto con le Organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del SSN;
 - c) euro 5.886.175 (comprensivi di oneri e I.R.A.P.)
 - d) euro 2.500.000 omnicomprensivi;
3. di definire le seguenti ulteriori indicazioni di indirizzo sulle politiche del personale e sulla predisposizione del PTFP relativo al 2020-2022:
- con riferimento all'esercizio corrente le aziende implementano, in coerenza con le indicazioni regionali, tutti gli strumenti straordinari di reclutamento individuati dal legislatore al fine di potenziare la propria capacità di fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la corretta applicazione dei criteri di rendicontazione comunicati dal competente Servizio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
 - Con riferimento al contenuto del PTFP per gli esercizi 2021 e 2022 si ritiene, stante l'attuale quadro di incertezza sull'evoluzione dell'epidemia e sui riflessi che le attuali politiche di reclutamento di natura straordinaria potranno avere, che la previsione di spesa possa essere definita in continuità con quanto previsto da ciascuna Azienda nel proprio precedente PTFP con riferimento all'esercizio 2021, fermo restando la possibilità di aggiornare in futuro il quadro previsionale;
4. di stabilire che i PTFP delle Aziende sanitarie dovranno essere predisposti nel rispetto delle indicazioni fornite nei punti che precedono;
5. di dare mandato alla Direzione Cura della Persona, Salute e welfare di definire le istruzioni operative per le Aziende sanitarie per la predisposizione del PTFP provvisorio e definitivo stabilendone anche i termini di presentazione alla Direzione stessa e di adozione;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/364

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/364

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 326 del 08/04/2020

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi